

Mercoledì, 13 dicembre 2017

## SCAMBIO CULTURALE TRA STUDENTI ACESI E FRANCESI

Laganà: «Creare i mattoncini per un'Europa solidale»



*Studenti acesi e francesi insieme alle Terme romane di Santa Venera al pozzo*

**ACIREALE** - Nella seconda metà di ottobre, per otto giorni, nell'ambito del gemellaggio tra il Liceo "Regina Elena" e il Liceo "Saint Felix de La Salle" di Nantes, gli studenti francesi sono stati ospiti nel nostro territorio. Da diversi anni infatti le due realtà scolastiche realizzano progetti, che vedono discenti di età compresa tra i 16 e i 17 anni impegnati in uno scambio culturale. «Il tema di quest'anno è stato "L'acqua", sotto il profilo artistico-storico-letterario, mitologico

e scientifico», ha dichiarato la professoressa e referente del progetto, Marina Di Grazia. Tutte le attività didattiche e ricreative hanno utilizzato come lingue di comunicazione sia il francese che l'inglese, essendo il potenziamento delle competenze linguistiche una delle finalità di un progetto di partenariato europeo. Attività incentrate sulla scoperta e la valorizzazione delle grandi riserve idriche del territorio di Aci, dell'Etna e di Catania. Visitati anche gli

impianti di raccolta e distribuzione dell'acqua della Sogip di Acireale e della Sidra di Catania. Non sono mancati anche visite culturali, con oggetto l'Eremo di Sant'Anna ad Aci S. Filippo, l'"Antiquarium" di Reitana e le terme romane di Santa Venera al Pozzo, in compagnia del prof. Giovanni Barbagallo.

Poi, accompagnati da una guida turistica, alunni francesi e acesi sono penetrati nel cuore della Timpa, luogo di inestimabile valore florofaunistico, seguendo il percorso dell'antica ferrovia dismessa. «Il mio augurio è che si crei tra i ragazzi uno spirito di convivenza e cooperazione sociale, nella prospettiva di un futuro professionale – ha affermato la docente e altra referente del progetto, Emilia Laganà. A scuola vogliamo creare i mattoncini per un'Europa solidale, ampliando gli orizzonti mentali, sociali e culturali, perché molto spesso vedo i giovani chiusi nel proprio individualismo – ha concluso».

Nella prossima primavera saranno gli studenti acesi ad essere ricevuti dal Liceo francese.

R. A.